

## ***Biografia di Lorenzo Lotto – Finestre sull'Arte***

Questo documento presenta un rapido *excursus* biografico sull'artista. Per saperne di più sulla sua arte, sulle opere principali, sul perché della sua importanza, sul suo stile, ti invitiamo ad ascoltare il podcast di **Finestre sull'Arte** all'indirizzo

[www.finestresullarte.info/Puntate/2013/09-lorenzo-lotto.php](http://www.finestresullarte.info/Puntate/2013/09-lorenzo-lotto.php)

dove sarà possibile trovare anche i link alle immagini delle opere, i libri da leggere, i musei da visitare per avere un panorama il più completo possibile sull'artista!

- 1480 Lorenzo Lotto nasce attorno a quest'anno a Venezia. Il padre si chiama Tommaso, ma non sappiamo quale fosse il suo mestiere. Abbiamo pochissime notizie sui suoi primi anni di vita: secondo Berenson, si formò nella bottega di Alvise Vivarini.
- 1498 È documentata la presenza di Lorenzo Lotto a Treviso, in data 16 marzo. A Treviso, il pittore si trattiene per alcuni anni.
- 1503 Risulta ancora documentato a Treviso, città che Lorenzo lascerà nel 1506. A Treviso esegue, tra gli altri dipinti, il ritratto di Bernardo de' Rossi, vescovo della città e promotore di un interessante circolo di artisti e intellettuali.
- 1506 Dipinge la *Pala di santa Cristina* per la chiesa di Santa Cristina di Quinto (nei pressi di Treviso) e la *Pala di Asolo* per il Duomo di Asolo.
- 1508 Risulta già attivo nella lavorazione del *Polittico di Recanati*, uno dei suoi maggiori capolavori giovanili, ora conservato presso la Pinacoteca Civica di Recanati.
- 1509 È a Roma dove, forse invitato da Donato Bramante, lavora agli appartamenti papali nei Palazzi Vaticani. A Roma conosce l'arte di Raffaello, ma Lorenzo non lascia il segno: le sue opere non vengono apprezzate e l'artista l'anno successivo lascia Roma per non farci più ritorno.
- 1511 È di nuovo a Recanati dove esegue l'affresco del *San Vincenzo Ferrer* e la *Trasfigurazione*.
- 1512 Termina la *Deposizione* per la chiesa di San Floriano di Jesi, oggi conservata nella Pinacoteca civica della città marchigiana.
- 1513 Lascia le Marche per trasferirsi a Bergamo dove partecipa a un concorso per una pala per la chiesa dei Santi Stefano e Bartolomeo. L'opera sarà terminata tre anni dopo e oggi è nota come *Pala Martinengo* dal nome di colui che finanziò il dipinto, Alessandro Martinengo Colleoni.
- 1517 A Bergamo dipinge *Susanna e i vecchioni* oggi agli Uffizi.
- 1518 circa Attorno a quest'anno esegue il ritratto di Lucina Brembati oggi a Bergamo presso l'Accademia Carrara.
- 1521 Esegue la *Pala di Santo Spirito* e la *Pala di San Bernardino* per le omonime chiese bergamasche, dove ancora i dipinti si trovano.
- 1522 Dipinge il Polittico di Ponteranica per la chiesa dei Santi Alessandro e Vincenzo della cittadina nei pressi di Bergamo, dove tuttora è conservato.

- 1524 Lorenzo dipinge il *Matrimonio mistico di santa Caterina* oggi conservato a Roma a Palazzo Barberini. Nello stesso anno il nobile bergamasco Giovan Battista Suardi gli commissiona la decorazione ad affresco dell'oratorio di famiglia a Trescore Balneario con storie di Cristo e di sante, tra cui Barbara e Brigida (a cui l'oratorio è dedicato): si tratta del maggior capolavoro ad affresco dell'artista veneto. Sempre nel 1524, gli viene commissionata la realizzazione dei disegni per le tarsie del coro della basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo.
- 1525 Torna nelle Marche dove ottiene nuove commissioni. Sentendosi pronto e maturo per commissioni più elevate rispetto a quelle a cui era abituato, pianifica il ritorno a Venezia.
- 1527 È di nuovo a Venezia, ma non riesce ancora a ottenere commissioni importanti. L'unica occasione gli sarà fornita due anni dopo quando dipingerà il *San Nicola in gloria* per la chiesa del Carmine. L'opera però viene disprezzata dai contemporanei, e l'artista è costretto a lasciare nuovamente la città natale.
- 1531 Redige il suo primo testamento, dove designa come proprio erede un ospedale per i poveri.
- 1532 Compie un breve soggiorno a Treviso e attorno a quest'anno probabilmente fa ritorno nelle Marche.
- 1535 circa Dipinge la pala con i *Santi Cristoforo, Rocco e Sebastiano* probabilmente per il Santuario di Loreto.
- 1538 Il gentiluomo anconetano Simone di Giovannino Pizoni gli commissiona il dipinto oggi noto come la *Pala dell'Alabarda* conservata presso la Pinacoteca Podesti di Ancona: è uno dei maggiori capolavori dell'artista. Sempre nello stesso anno, ad Ancona, inizia il suo *Libro di spese diverse*, un quaderno in cui Lorenzo annota tutte le informazioni relative alle opere da lui eseguite, nonché alcuni suoi pensieri. Si tratta di un documento preziosissimo per ricostruire la sua attività e costituisce un imprescindibile punto di riferimento per la sua biografia e la sua arte.
- 1539 Dipinge la *Madonna del Rosario* di Cingoli. Nello stesso anno torna a Venezia, dove è ospite di un cugino, che ricambia con regali (pitture e denaro). Si trattiene a Venezia per circa dieci anni (fatta eccezione per un ultimo breve soggiorno trevigiano) ma non riesce ancora a raggiungere quel prestigio e quella stabilità in cui Lorenzo sperava, anche perché non riesce a guadagnare abbastanza dalla sua arte per una vita decorosa ed è quindi costretto a contare nella generosità degli amici, che ricambia con i suoi dipinti e con alcuni oggetti.
- 1542 Dipinge l'*Elemosina di sant'Antonino* per la chiesa dei Santi Giovanni e Paolo di Venezia.
- 1543 circa Risale a quest'anno il *Ritratto di gentiluomo con guanti*, probabilmente si tratta del notaio veneto Liberale da Pinidello.
- 1546 Lorenzo si ammala e viene ospitato dall'amico Bartolomeo Carpan.
- 1548 Pietro Aretino scrive una lettera sarcastica nei confronti di Lorenzo che testimonia quanto gli fosse ostile l'ambiente veneziano.
- 1549 Da Ancona ottiene una commissione da parte del nobile locale Giovanni Francesco Tudini: è l'*Assunta* per la chiesa di San Francesco alle Scale. Decide di lasciare Venezia per non farci più ritorno, e si stabilisce

definitivamente nelle Marche.

- 1550 circa Attorno a quest'anno dipinge il *Ritratto di balestriere* oggi alla Pinacoteca Capitolina di Roma. Il dipinto viene seguito per mastro Battista, falegname ritratto nell'opera, in cambio di alcuni lavori di falegnameria che l'artigiano aveva fatto per il pittore. Nello stesso anno, per racimolare qualche soldo vende all'asta diversi dipinti in suo possesso.
- 1552 Si trasferisce a Loreto dove matura la decisione di diventare oblato della Santa Casa (diviene tale nel 1554). A Loreto trascorre gli ultimi suoi anni. Inizia il suo maggior capolavoro degli ultimi anni, la *Presentazione al Tempio* oggi alla Pinacoteca Apostolica di Loreto, su cui lavora per il resto dei suoi giorni.
- 1556 Risale a quest'anno l'ultima notazione sul *Libro di spese diverse*, e probabilmente tra il 1556 e il 1557 l'artista si spegne a Loreto.

Copyright by **Finestre sull'Arte** ([www.finestresullarte.info](http://www.finestresullarte.info))  
di Federico Giannini e Ilaria Baratta.

È vietato riprodurre o diffondere questo documento.

Chi volesse citarlo può inserire nel suo sito/blog/pagina facebook l'indirizzo della pagina dell'artista che trovate all'inizio del documento.